

A VIAREGGIO DICONO: «IL CRIMINALE E' DI QUI PERCHE' CONOSCEVA TROPPO BENE I LUOGHI» ERMANNINO FU ASSASSINATO E POI NASCOSTO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN VISTA DI IMPORTANTI SCADENZE POLITICHE E PARLAMENTARI

Sviluppi del dibattito sui rapporti col P.C.I.

I dirigenti del Psi siciliano parlano dell'esigenza di «contatti e rapporti diretti tra i partiti a tutti i livelli» - «La situazione è matura per azioni comuni dei partiti dei lavoratori» - Una dichiarazione di Macaluso - Prese di posizione di Bertoldi e dei giovani socialisti - Dichiarazioni dell'onorevole Galloni - Preoccupata nota di Mauro Ferri



TENSIONE SUL CANALE Una calma carica di tensione è seguita alla battaglia dei giorni scorsi sul Canale di Suez, nella quale ha trovato la morte il generale Abdel Monem Riad, capo di stato maggiore egiziano. La salma di Riad ha ricevuto ieri al Cairo l'omaggio di un'immensa folla, valutata in un milione di persone.

Lo sciopero nelle campagne

L'ALTRO ieri, a Verona, è stata inaugurata, da Rumor e Valsecchi, la Fiera dell'agricoltura. All'ingresso, c'era un grande striscione: «Verso un'agricoltura nuova». E le cronache dei giornali ci hanno raccontato, domenica scorsa, di quella che sarà, in Italia, l'agricoltura del 2000. Quasi un racconto di fantascienza: computers, calcolatori elettronici, macchine operatrici integrate da macchine ausiliarie, impianti interamente automatizzati, ecc. Certo, lo sviluppo della scienza e della tecnica darà un contributo enorme, e forse ancora oggi non pienamente valutabile, a trasformare radicalmente il processo produttivo agricolo, e questo anche in un paese come il nostro. Ma l'agricoltura del 2000 si prepara oggi, con una svolta profonda di indirizzi politici, economici e sociali.

In verità, il tono dei discorsi ufficiali, pronunciati a Verona, non è stato trionfale. E non poteva esserlo. C'è una stagnazione nella produzione agricola: l'esodo continua ed aumenta in modo patologico (nel 1968 hanno lasciato le campagne altre 309 mila persone); il sistema economico italiano non è in grado di dar lavoro, nell'industria e in altre attività, a questa massa di persone. Pochi giorni prima dell'inaugurazione della Fiera, la piazza principale di Verona era stata, ancora una volta, inondata di latte da contadini esasperati (Rumor e Valsecchi sono stati fortunati di Restivo e Bonomi che, l'anno scorso, il latte se lo sentirono buttare in faccia). L'esasperazione dei produttori di latte del Nord è la stessa degli agrumicoltori di Fondi, della Sicilia, della Calabria. Né possiamo ignorare, gli uomini di governo che inauguravano la Fiera, che era stato già proclamato, da tutti i sindacati, uno sciopero generale nazionale dei lavoratori della terra.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

UNIVERSITA'

Riapertura a Roma con i professori in sciopero

- Nell'ateneo presidiato dalla polizia studenti, incaricati e assistenti ribadiscono in assemblea la volontà di continuare la lotta
- Grave intervento della polizia nei confronti del presidente di Lettere a Firenze, dove è in corso un nuovo esperimento didattico; radiali a Palermo 150 studenti di Belle Arti

A PAGINA 2

E' FUGGITO NEL LIBANO DOPO LA SCARCERAZIONE



Felice Riva

FELICE RIVA ARRESTATO IN PIGIAMA A BEIRUT

La fuga attraverso le Alpi e il Mediterraneo - Aereo a disposizione - Era in una lussuosa villa di amici alla periferia della città - E' apparso sorpreso ma rassegnato - Il problema dell'extradizione - Il difensore Dall'Ora rinuncia definitivamente all'incarico

Dalla nostra redazione

MILANO, 10. Felice Riva è stato arrestato nel Libano dove è giunto dopo una romanzesca fuga attraverso le Alpi e il Mediterraneo; il suo difensore, professor Alberto Dall'Ora, ha rinunciato all'incarico.

scena rimettono in gioco tutto, ponendo nuovi interrogativi: potrà essere estradato Felice Riva? Quanto ci vorrà? Chi sarà il nuovo difensore e quale il suo atteggiamento?

La bomba è esplosa verso le 10, quando la questura ha comunicato alla presidenza del Tribunale che Felice Riva era stato rintracciato dall'Interpol a Beirut. Immediatamente il Tribunale ha inviato, tramite il ministero degli Interni, un telegramma di cattura; e ora l'ex presidente del Milan si trova nelle carceri libanesi «in stato di arresto per fermo di polizia».

Quasi contemporaneamente il colonnello Murro, dei carabinieri, depositata una verbale di «sane ricerche» in Italia.

Ed ecco come sarebbe avvenuta la fuga del miliardario. Recatosi a Cervina, egli raggiunge in funivia il Plateau Rosa, di qui, sciando, verso lo spartiacque del Cervino all'altezza del Teodulo e del Breithorn e, con a Governat, poi la cresta della porta a Zermatt, un aereo lo depose a Ginevra (dove incassò, a quanto sembra, 700 dollari, pari ad oltre 3 milioni di lire). Infine, da Zurigo, un altro aereo lo trasportò nel Libano.

Felice Riva è stato trovato in una lussuosa villa alla periferia di Beirut. Era ospite di amici, dei quali non è stata precisata la nazionalità. I poliziotti libanesi, comandati dal colonnello Abi Chacra, all'alba hanno circondato la villa. Il colonnello ha bussato alla porta e dopo un po' un cameriere ha aperto. «E' qui Felice Riva?», ha chiesto il comandante delle guardie. Il cameriere non ha risposto subito, ma ha avvertito i proprietari della villa. Costoro hanno parlato per qualche minuto col colonnello Abi Chacra, poi hanno fatto chiamare l'industriale. Felice Riva si è presentato.

Pier Luigi Gandini
(Segue in ultima pagina)

un crollo

Il Corriere della Sera ha scritto domenica che il «vertice» dei partiti di maggioranza tenui, tenutosi venerdì a Villa Madama, ha raggiunto lo scopo a cui mirava: quello cioè di rassicurare la Malfa. E adesso immaginiamo che sarete ansiosi di sapere come sta il segretario del PRI. Sta meglio, grazie. Lo hanno messo in una camera di decompressione e i medici hanno raccomandato di tenerlo sotto vuoto, prevedendo che ci si trovi benissimo. Così — dicono — si sentirà come sempre.

Ma la crisi di La Malfa, non nascondiamocelo, è stata dura; e ancora, se si sveglia all'improvviso, grida che nella stanza c'è una «apertura» e che vi stanno entrando i comunisti. Il direttore del Corriere, Spadolini, passa le

notte accanto all'illustrato e smisurato inferno, e naturalmente ne condivide l'agitazione e l'ansia. Domenico Giovanni Spadolini ha scritto un fondo che non è un articolo, è un attacco d'anima. Ve ne riportiamo testualmente un passo: «A questo punto il centro-sinistra — è difficile dar torto a La Malfa — avrebbe esaurito la sua funzione. La maggioranza sarebbe formale, non più sostanziale. L'apertura prevarrebbe sull'autonomia. Secondo il vecchio disegno della sinistra socialista, mai amministrato, nonché in un caso del genere esploderebbero tutte le contraddizioni interne agli stessi partiti del centro-sinistra, a cominciare dai socialisti». Come sentite, Spadolini non scrive più, telegrafa; e un amico del Corriere, Spadolini, passa le

che dipende anche dal fatto che il professore scrive in piedi, come Victor Hugo, ma non, come il grande francese, per tenere alta la testa fra i nimbi, ma per essere pronto a mettersi sull'attenti se all'improvviso, nella stanza, entrano i Creepi.

L'articolo spadoliniano di domenica finita: «E' l'ultimo paradosso, e forse il più malinconico». Ma il direttore lo aveva scritto così: «E' l'ultimo paradosso. E forse il più malinconico». Ghelo hanno corretto in tipografia all'ultimo momento. Al Corriere, nei corridoi, si intrecciano ormai dialoghi come questo: «Spadolini ha avuto un crollo». «Eh sì. E' molto ringiovanito». Ed è già stata aperta una sottoscrizione per regalargli un triciclo. Fortebraccio

Trauma cranico, frattura del setto nasale ed ecchimosi sul viso - La risposta definitiva dei periti fra 40 giorni



Una bambina depone un mazzo di fiori sul luogo ove è stato ritrovato il corpo di Ermanno Lavorini (Telefoto)

Dal nostro inviato

ERMANNINO LAVORINI è stato assassinato. I medici legali hanno dichiarato che la morte non è avvenuta per cause naturali. Sul corpo sono state riscontrate alcune ecchimosi al volto, la frattura delle ossa del cranio, una commossa cranica, una commossa cerebrale. Per stabilire se le ferite, inferite molto probabilmente da un corpo contundente, hanno provocato la morte, il professor Folco Domenici, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pisa, ha chiesto quaranta giorni di tempo.

«L'esame immediato — ha detto stamane il prof. Domenici nel corso di una improvvisata conferenza stampa — non permette di dare un responso definitivo sulle cause che hanno provocato la morte e ciò per l'avanzato stato di putrefazione. Ciò ha reso particolarmente difficile la ricognizione necroscopica. Possiamo soltanto dire che sul volto del ragazzo abbiamo riscontrato delle ecchimosi e delle fratture e che Ermanno non ha subito lesioni che possano far pensare che sia rimasto vittima di un mazzetto, ma non possiamo stabilire, per il momento, quando Ermanno è morto. Quindi, venti, trenta giorni fa? Dovremmo attendere i risultati delle ricerche del laboratorio prima di fornire una risposta e per questo è stato formato un collegio di periti. Sarà composto da me, dal professor Antonio Vitolo tossicologo e dal dottor Marino Bargagna, ematologo che si è specializzato presso la scuola di polizia di Scotland Yard».

Il primo interrogativo è dunque: quando è morto Ermanno Lavorini? Quando è stato ucciso? La sera del 10 gennaio, nei giorni successivi o una quindicina di giorni or sono? La risposta permetterà agli investigatori di restringere il campo delle indagini per scoprire l'autore di questo crudele e vile delitto.

Ma prima di formulare delle ipotesi riasumiamo i fatti sommi pari la tragica scoperta di ieri. Ermanno venne rinvenuto nascosto sotto la sabbia a cento metri dal mare sulla spiaggia di Zermatt, Vecchiano, vicino a Torre del Lago, a otto chilometri da Viareggio. Nessuno lo aveva cercato in quella zona. Le ricerche dei carabinieri e della polizia si erano limitate alla pineta. L'arenile non era stato setacciato.

Lo ha trovato per caso un sottufficiale dell'aeronautica, il maresciallo Renato Tofaneli che con il suo cane Dick, si era spinto in pineta alla ricerca del tartufo.

Alle 12.30 scuotata la sabbia (con una pala di ferro che i carabinieri avevano portato con loro e che nella realtà delle notizie di ieri sembrava fosse stata lasciata dall'assassino) e affiorò il corpo di Ermanno. Dopo i rilievi e le fotografie scattate dalla scientifica dei carabinieri (quella della polizia giungera quando il cadavere si troverà già nell'obitorio di Pisa) il corpo di Ermanno viene trasportato all'Istituto di medicina legale e in nottata sottoposto all'esame necroscopico. Indossava gli stessi abiti del giorno della sua scomparsa: il maglione bianco (scambiato in un primo momento per la camicia), una camicia celeste, pantaloni e scarpe di pelle con la suola di gomma. Al collo aveva la catenina d'oro con una

Giorgio Sgherri
(Segue a pagina 3)

QUESTO sciopero si svolgerà domani: e siamo convinti che attorno ai braccianti, ai salariati agricoli, ai coloni, alle altre categorie di lavoratori della terra si manifesterà la solidarietà attiva delle masse operaie e giovanili di tutte le forze democratiche.

Altre che agricoltura del 2000? Oggi, nelle campagne italiane, vengono violate, di fatto, dai proprietari terrieri e dai capitalisti agrari, la legge e la stessa costituzione. I rifugiati si rifiutano di discutere coi sindacati. Ed è dal 3 maggio 1968 che il contratto nazionale per i salariati fissi è stato denunciato, per la scadenza normale. In 33 province è scaduto da tempo il contratto provinciale. Si rifiutano di trattare, e in molte parti organizzano, con la complicità dell'apparato statale, vere e proprie provocazioni Come ad Avola, dove ad essere sotto processo sono, fino a questo momento, i compagni di fatica e di lotta dei braccianti uccisi il 2 dicembre scorso.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Non c'è macchina che possa far diventare moderna un'agricoltura dove si praticano contratti di tipo feudale, dove c'è ancora la vergogna del mercato di piazza, e dove vive, nelle parti più «avanzate» della Padana irriega, un regime di lavoro che sta mettendo in discussione conquiste sociali storiche. Non c'è giustificazione di bilancio che possa persuadere i braccianti, i lavoratori della terra, i contadini, in una condizione di inferiorità rispetto agli altri lavoratori, ad esempio in materia di pensioni: «soprattutto quando queste giustificazioni ci vengono da coloro che, ancora nove o dieci mesi fa, ci giuravano che non c'era una lira, ma che poi improvvisamente, dopo le lotte e dopo il 19 maggio, hanno ritrovato la vista e hanno scoperto qualche centinaio di miliardi.

Scioperi contro la teppa fascista e le violenze poliziesche

Oggi la protesta di Torino

Prese di posizione di esponenti dei partiti democratici - Fermento e sdegno nelle fabbriche - Interrogazione di Antonicelli al ministro dell'Interno - Questa sera la risposta dell'on. Restivo

La crisi e le lotte di Genova nel dibattito alla Camera

TORINO, 10. I lavoratori e le forze antifasciste torinesi protestano domani contro l'attacco premeditato compiuto dalla polizia sabato scorso durante la manifestazione antirazzista alla quale partecipava Melina Mercouri.

La crisi strutturale degli scali marittimi italiani e in particolare la pesante situazione in cui si trova il porto di Genova, causa di acute tensioni sociali di cui la grande manifestazione operaia studentesca e popolare di tre giorni fa ha rappresentato un aspetto, è stata discussa ieri alla Camera dove il ministro della marina mercantile Lupo ha risposto a interrogazioni e interpellanze dei deputati D'Alena, Giacchini, Avolio (PSIUP) e di parlamentari di altri gruppi.

Genova, fortunatamente sventata, avrebbe trasformato la manifestazione in una strage di cui difficilmente potremo valutare le conseguenze, senza la vigilanza degli organizzatori. E' quindi comprensibile e giusto lo sdegno popolare esploso in grandi scioperi e manifestazioni pubbliche; e inammissibile che la violenza con cui le forze di polizia sono intervenute.

COSIP: IL GOVERNO HA RIAPERTO L'UNIVERSITA'



Ecco un'immagine del clima polittico nel quale sono stati riaperti ieri mattina i cancelli dell'Ateneo romano: decine di agenti, di questurini in borghese, di carabinieri continuano a presidare l'Università, dove l'altro per lo sciopero degli assistenti l'attività didattica e scientifica è ridotta al minimo. Negli scorsi giorni i giornali governativi avevano annunciato «la polizia lascia l'Università...»

Le rappresentanti sudvietnamite visitano il sud

Calore e simpatia a Foggia per le delegate del F. N. L.

Grande manifestazione popolare a Cerignola



Un momento della calorosa e commovente accoglienza delle delegate dell'FNL a Bari

All'ENI le fabbriche tessili di Maratea e Praia a Mare

Gli stabilimenti tessili Rittetti di Maratea e Praia a Mare sarebbero passati in proprietà all'ENI. Notizie in tal senso sono circolate nell'ambiente sindacale e sono confermate da una interrogazione dei deputati comunisti Scutari, Lamanna e Cataldo, in cui si chiede al ministro delle Partecipazioni statali di conoscere i motivi che hanno indotto l'ENI a fare questo acquisto.

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 10

La delegazione dell'Unione delle donne per la liberazione del Vietnam del Sud, che in questi giorni visita città e paesi meridionali, è giunta a Foggia, dove le sono state riservate manifestazioni di affetto. Per ricevere le rappresentanti delle valorose combattenti sudvietnamite alle porte della città s'erano dati convegno dirigenti giovanili, dei partiti di sinistra (PCI, PSIUP, PSI, MSI), delle organizzazioni sindacali, ragazze, operai.

La pace e la distensione internazionale. Sono poi seguiti gli interventi del compagno Pasquale Panico a nome della CGIL provinciale, Italo Fiume, segretario provinciale del PSI, Elio Daniele, segretario provinciale del PSIUP, e Piero Carmino, segretario della Federazione comunista. Carmino ha sottolineato l'impegno dei comunisti nella lotta per la pace, per la conciliazione e l'amicizia dei popoli.

Giunta di sinistra eletta a Codigoro

FERRARA, 8. Giunta di sinistra a Codigoro, sostenuta da una maggioranza composta dai gruppi del PCI, PSI, PSIUP e da un indipendente cattolico che ha lasciato la DC dopo esserne stato dirigente provinciale del movimento giovanile. E' stato eletto sindaco Amelio Martinielli, del PSI, vice sindaco è il compagno Pino Travagli, del PCI; assessori sono i compagni Guidi e Francini, i socialisti Fozzi e Ferreri, il socialista proletario Lugli. L'elezione della nuova giunta è avvenuta nell'aula conviviale affollatissima di lavoratori, di giovani, di cittadini che hanno salutato con prolungati applausi la

L'UDI solida con Melina Mercouri

In un suo comunicato l'Unione Donne Italiane esprime la propria indignata protesta per le violenze poliziesche avvenute in occasione della grande manifestazione che si è tenuta a Torino, hanno visto tanta parte delle masse popolari raccogliere attorno a Melina Mercouri, giunta in Italia in occasione della giornata della donna.

L'UDI solida con Melina Mercouri

In un suo comunicato l'Unione Donne Italiane esprime la propria indignata protesta per le violenze poliziesche avvenute in occasione della grande manifestazione che si è tenuta a Torino, hanno visto tanta parte delle masse popolari raccogliere attorno a Melina Mercouri, giunta in Italia in occasione della giornata della donna.

A Roma poliziotti agli ingressi e dibattiti politici nelle aule

Assistenti e incaricati, la maggioranza dei docenti, continuano lo sciopero - Gli allievi del liceo artistico bastonati dagli agenti di P.S. - Inqualificabile intervento poliziesco contro il preside della facoltà di lettere a Firenze - Radiati 105 studenti dell'accademia di belle arti a Palermo

In occasione degli esami di «abilitazione riservata»

Violenze della polizia contro gli insegnanti

Ieri numerosissimi «fuori ruolo» hanno disertato Firenze e a Mestre - Forte manifestazione a Napoli

Gli insegnanti fuori ruolo hanno dato vita ieri, in occasione delle prove di esame per la cosiddetta «abilitazione riservata», a una manifestazione di protesta. Ieri numerosissimi «fuori ruolo» hanno disertato Firenze e a Mestre - Forte manifestazione a Napoli.

A dieci giorni dall'invase «militare» ordinata dal governo, l'Ateneo romano ha riaperto i cancelli. E' stata approvata a maggioranza una mozione nella quale gli assistenti in lotta si impegnano a portare avanti concretamente e costantemente nel proprio istituto come nelle altre facoltà, i motivi politici dell'agitazione, il loro rifiuto alla legge Bullo e la propria adesione ad una formula che sancisce un reale diritto allo studio e l'abolizione della cattedra con l'istituzione del docente unico.

Di un grave episodio avvenuto alla facoltà di lettere e filosofia dell'università di Firenze, dove dal novembre scorso si stanno sperimentando, con la collaborazione di professori e studenti, nuove forme di didattica, parla un lungo documento in cui il presidente della facoltà informa il Consiglio che «negli ultimi giorni ha ricevuto nel suo ufficio la visita di tre membri della polizia giudiziaria, i quali hanno chiesto informazioni circa la situazione della facoltà, l'orario dell'ufficio di presidenza, gli orari dei corsi, il programma dell'attività didattica».

Laguna censurata in TV. La Venezia turistica di De Feo. Sempre più nervoso, Italo De Feo (vicepresidente della RAI-TV) ci ha già scritto ben due lettere in merito all'articolo «La laguna censurata» dell'Unità del 23 febbraio. E ci scrive per precisare che il suo documentario su Venezia - e in cui quell'articolo non intendeva essere un'inchiesta - (cosa di cui nessuno ha mai dubitato) bensì un lavoro «inteso a far conoscere le bellezze della laguna veneziana» non è stato censurato.

Dibattito al Senato sulla difesa della città

Due imputati per il Vajont fra i «salvatori» di Venezia

Fanno parte del comitato interministeriale che dovrebbe frenare il progressivo sprofondamento nella laguna - La denuncia di Gianquinto

Negli ultimi quaranta anni Venezia è sprofondata di 14 centimetri. Ma se non si interverrà in modo efficace entro il 1990 la città affonderà nella laguna. Afferma il comitato interministeriale che si è costituito per studiare la difesa della città.

Il comitato Gianquinto chiamato in causa per la responsabilità politica di questo destino di Venezia ha evocato la tragedia del Vajont: accostamento giustificato anche dalla coincidenza che fra gli esperti del Comitato interministeriale per la difesa di Venezia figurano, quasi un lacerante presagio per l'avvenire, due imputati nel processo per il Vajont.

Questo comitato ha già dato il suo parere, avallando le iniziative industriali sotto accusa. Il comitato Gianquinto ha sostenuto la necessità di restare uniti a Venezia, di risolvere il problema di salvaguardare la città, anche se a questo scopo si dovesse sacrificare il porto di Venezia.

Il socialista Toffy ha riaffermato la questione (per lo meno poco attuale) della metropolitana, che richiederebbe di creare nuovi elementi di dissesto nel tessuto urbano. Lo stesso Ferruzzi ha richiamato i precetti di simili progetti, ponendo l'accento sull'opera generale di difesa.

Il compagno Sartì segretario della Federazione del PCI di Venezia. Lo ha eletto alla unanimità il Comitato federale in sostituzione del compagno Luigi Petroselli, ora segretario regionale del Lazio.

L'arresto di Felice Riva

Imputato sì ma con il passaporto

Quando lo arrestarono la prima volta veniva da St. Moritz. Ora aveva scelto la spiaggia dei cedri — Lo stile di un uomo

L'altra volta lo avevano arrestato mentre tornava da Saint Moritz dove era andato a sciare e a prendere la tintarella; questa volta lo hanno arrestato a Beirut, vicino a quella spiaggia dei cedri che contiene ad Acapulco il titolo di spiaggia dei miliardari di Felice Riva, insomma, si potranno dare i più vari giudizi, ma almeno su un punto bisogna essere tutti d'accordo: quell'uomo ha uno stile.

faceva la crociera sullo yacht, adesso che lo cercavano per tutta Italia per invitato a presentarsi al processo, lui faceva i bagni nelle tenebre acqua della spiaggia dei cedri. Può essere spinto di volta in volta dal cinema o dalla villa; quello che è certo è che nei momenti cruciali Felice Riva sparisce e si rifugia nelle località più incantevoli ed accoglienti.

migrare il ragioniere Riva: ci pensa da solo. E lo ha fatto anche questa volta non perché si è comportato in modo inaspettato, ma proprio, perché ha fatto esattamente quello che ci si attendeva che facesse.



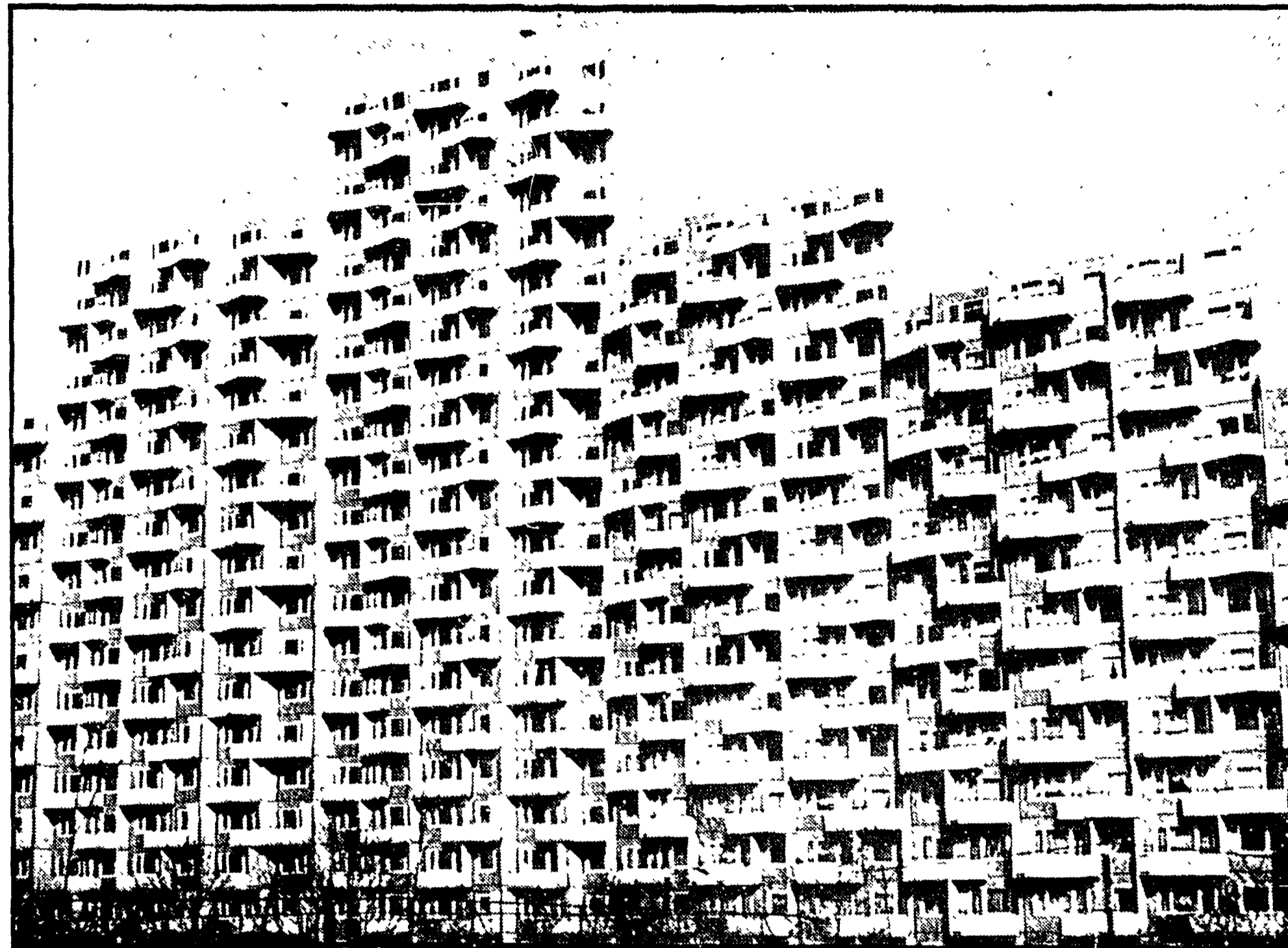
Felice Riva e la moglie l'estate scorsa al mare

ha e — dicono le agenzie — si è presentato ai poliziotti libanesi indossando una vestaglia color tabacco sopra un pigiama di seta bianca. Un accostamento di colori che valorizza l'abbinatura e i capelli biondi, una mise che rivela l'autentico signore: un uomo di mondo come Riva non indosserà mai un pigiama a righe azzurre e rosse di cotone o di flanella.

Carlo Pisacane. Ma appena è stato per la strada ha preso la via della Svizzera — quella che seguono i miliardi — e quindi quella del Libano. A disposizione della giustizia ha lasciato solo l'elenco delle imputazioni.

Lo suo difensore, il professor Dall'Or, annunciando che rinunciava a difendere ancora un cliente che dopo essere impegnato a presenziare al processo si è dato alla fuga, ha tentato un'estrema giustificazione del giovane industriale affermando che questi poteva aver deciso di espatriare perché vittima di «una cospicua campagna denigratoria». Comprensibile l'atteggiamento dell'avvocato, ma in realtà è impossibile de-

Kino Marzullo



Lo hanno costruito in dieci mesi, grazie all'uso di elementi prefabbricati: ma il risultato è questo gigantesco alveare, mostruoso prodotto culturale della civiltà dei consumi nel suo particolare momento della speculazione edilizia. L'immenso edificio è stato appaltato ad Osdorf, un quartiere periferico di Amburgo (dove certamente non andranno ad abitare né l'architetto che l'ha progettato, né il proprietario). Per dare un'idea più precisa delle disumane dimensioni di questo colosso prefabbricato, basterà dire che nella sola sezione centrale (alta ventun piani) vi sono 346 appartamenti

Velleità e illusioni del neo-presidente americano in Asia

CHE VUOLE NIXON NEL VIETNAM

Intensificando i bombardamenti a tappeto sul Sud, irrorando le campagne di veleni, deportando e massacrando le popolazioni, gonfiando l'esercito fantoccio con nuove armi, aerei e arruolamenti forzati, e mandando per le lunghe la conferenza di Parigi, il successore di Johnson s'illude di potersi in seguito «sganciare» dal Vietnam, pur mantenendolo nella sfera d'influenza USA attraverso i collaborazionisti - A questi piani irresponsabili e irrealistici il Fronte di liberazione ha risposto con la seconda offensiva, tuttora in corso - Pretese assurde

Nuove adesioni all'appello del FNL

172 mila lire dei ricercatori della Sanità

All'appello dell'organizzazione sanitaria del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud, hanno risposto con prontezza un gruppo di ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità, inviando un primo contributo di L. 172.500 e questa significativa lettera di adesione: «I sottoscritti, ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità, invitano a contribuire all'acquisto dei prodotti medicinali richiesti, consapevoli del valore politico e morale di una simile azione. Chiedono, infatti, abbia un'idea delle condizioni nelle quali si svolge una guerra partigiana, è conscio della necessità assoluta di poter disporre di un'efficace dotazione sanitaria. In questo senso l'invio al FNL dei medicinali richiesti è un concreto aiuto al popolo vietnamita e ha un preciso significato politico.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 10. Giovedì sera, alla VII seduta della conferenza di Parigi, per il Vietnam, il capo della delegazione saigonese Lam ha chiesto la sospensione del dibattito per protestare contro gli attacchi tradirebbero «taciti accordi» intercorsi tra Hanoi e Washington, e di conseguenza impedirebbero qualsiasi progresso nella ricerca di una soluzione politica del problema vietnamita che il presidente Nixon desidererebbe trovare al più presto.

La volontà di voler regolare il problema vietnamita in breve tempo. La stessa cosa Nixon le ha ripetute agli alleati europei inserendo il Vietnam tra le varie componenti della sua vagheggiata trattativa diretta con l'URSS. Cosa significa «regolare il problema vietnamita» se non si dice «come» deve avvenire questo regolamento, su quali basi e in quali prospettive? Niente. A questo punto, allora bisogna cedere la parola ai fatti e vedere oggettivamente cosa è accaduto sul piano militare sul piano politico e sul piano diplomatico — cioè nel Vietnam del Sud e a Parigi — da quando Nixon è al potere.

SUL PIANO MILITARE: gli Stati Uniti, dopo il 30 gennaio, giorno dell'investitura di Nixon, hanno intensificato i bombardamenti a tappeto dei B-52 sulle città e i villaggi del Vietnam del Sud non risparmiando le zone immediatamente confinanti con la periferia di Saigon. Nel mese di febbraio, il B-52 ha sganciato 1200 tonnellate di bombe. Questo fatto, da solo, smentisce le affermazioni degli americani secondo cui la maggior parte del territorio sudvietnamita sarebbe sotto il controllo delle truppe degli Stati Uniti e dei loro alleati.

quell' Cabot Lodge che aveva già fatto profonda e negativa esperienza a Saigon come ambasciatore degli Stati Uniti. A parte questa scelta, di per sé negativa, Cabot Lodge ha impostato subito la discussione operando una distinzione tra problemi militari e problemi politici e avanzando come punto cardine per una soluzione negoziata della questione vietnamita il ristabilimento della zona smilitarizzata «conformemente agli accordi di Ginevra».

PROSPETTIVE DELL'OFTALMOLOGIA NELL'UNIONE SOVIETICA

La miopia si può correggere chirurgicamente

Gli esperimenti già compiuti — Trapianti di cornea artificiale — Microoperazioni sull'occhio — Il glaucoma — L'uso del laser e delle basse temperature — Necessità di attrezzature più complesse e perfezionate di quelle attualmente a disposizione

L'articolo che pubblichiamo è stato scritto per la rivista di oftalmologia «Novosti del professor M. Kravonov del Istituto di medicina di Mosca».

E' d'altronde evidente che anche le più favorevoli condizioni di lavoro e di studio non sono che delle premesse per realizzare ulteriori progressi. La condizione prima di ogni successo sta nell'essenziale ricerca del nuovo. Di tanto in tanto determinati settori della medicina fanno un balzo in avanti, mentre in altri settori il progresso risulta meno percepibile: in questi ultimi avviene l'accumulo dei fatti e la creazione delle premesse per un successivo salto qualitativo.

La chirurgia oftalmica ha fatto un balzo in avanti, realizzando nell'Istituto di ricerche scientifiche della medicina oftalmiche Helmholtz. Anche gli innesti della cornea richiedono una precisione nell'ordine di frazioni di millimetro.

La chirurgia oftalmica ha fatto un balzo in avanti, realizzando nell'Istituto di ricerche scientifiche della medicina oftalmiche Helmholtz. Anche gli innesti della cornea richiedono una precisione nell'ordine di frazioni di millimetro.

La chirurgia oftalmica ha fatto un balzo in avanti, realizzando nell'Istituto di ricerche scientifiche della medicina oftalmiche Helmholtz. Anche gli innesti della cornea richiedono una precisione nell'ordine di frazioni di millimetro.

La chirurgia oftalmica ha fatto un balzo in avanti, realizzando nell'Istituto di ricerche scientifiche della medicina oftalmiche Helmholtz. Anche gli innesti della cornea richiedono una precisione nell'ordine di frazioni di millimetro.

La chirurgia oftalmica ha fatto un balzo in avanti, realizzando nell'Istituto di ricerche scientifiche della medicina oftalmiche Helmholtz. Anche gli innesti della cornea richiedono una precisione nell'ordine di frazioni di millimetro.

La chirurgia oftalmica ha fatto un balzo in avanti, realizzando nell'Istituto di ricerche scientifiche della medicina oftalmiche Helmholtz. Anche gli innesti della cornea richiedono una precisione nell'ordine di frazioni di millimetro.

La chirurgia oftalmica ha fatto un balzo in avanti, realizzando nell'Istituto di ricerche scientifiche della medicina oftalmiche Helmholtz. Anche gli innesti della cornea richiedono una precisione nell'ordine di frazioni di millimetro.

Il Consiglio d'Europa indaga sulle torture in Grecia

ATENE, 10. Ha iniziato oggi i suoi lavori la sottocommissione per i diritti del Consiglio d'Europa di Strassburgo. La sottocommissione, capeggiata dall'italiano prof. Giuseppe Sperduti dell'Università di Pisa, è composta da rappresentanti della RFT, Austria, Belgio, Gran Bretagna, Lussemburgo, Turchia, Irlanda e Malta, mda sull'accusa, presentata dagli scandinavi contro il governo ellenico, di violare i diritti dell'uomo.

Alcuni detenuti politici della prigione Averoff sono riusciti a far pervenire alla sottocommissione una lettera, con la quale chiedono di essere ascoltati per testimoniare sulle torture inflitte loro. I firmatari sono personalità del Centro e della Sinistra, come Kostas Filmas, uno dei fondatori del Fronte patriottico, Leonidas Kiriakos, deputato della EDA, Polis Paraskevopoulos, direttore del soppresso giornale dell'EDA, Arghis, Vassilis Nefelidis, sindacalista condannato all'ergastolo, il sociologo centrista Vassilis Filias, il dirigente della Gioventù Lambrakis Polhromis, Missios e il deputato del Centro Pascalis Ducas.

Minacce di Laird al Vietnam

SAIGON, 10. Il ministro americano alla Difesa Melvin Laird è ripartito oggi per gli Stati Uniti dopo la sua ispezione nel Vietnam del sud, annunciando che presenterà un rapporto al Consiglio nazionale di sicurezza ed al presidente Nixon, e che farà raccomandazioni sulle «misure appropriate diplomatiche o militari» che gli Usa potrebbero prendere «se i comunisti continueranno a bombardare le città».

Un dibattito sul Concordato

Indetto dal Circolo di cultura Alcide De Gasperi si terrà giovedì nella Sala del Podestà di Soriana (una provincia di Cremona), una tavola rotonda sul tema: «Il Concordato». Interverranno al dibattito Monsignor Salvatore Baldassarri, arcivescovo di Ravenna; p. Luigi De Candido, dell'Ordine dei Servi, giornalista; Libero Pierantozzi, vice redattore capo di «Rinascita».

Augusto Pancaldi

L'UCCISIONE DEL RAGAZZO DI VIAREGGIO PONE DI NUOVO UNA SERIE DI IPOTESI

Ora la polizia riparte da zero per dare un voto all'assassino

Nessuno aveva cercato nella zona del tragico ritrovamento - La vittima indossava gli stessi abiti - La chiave della bicicletta - Un giornale del 2 marzo e una canottiera insanguinata - Commosso pellegrinaggio popolare - Una lettera di Paolo VI dei giorni scorsi - Il cordoglio del presidente Saragat - Polizia e CC sulle tracce di un notissimo personaggio - Le lancette dell'orologio di Ermanno ferme sulle 11,35

38 giorni di indagini inutili

Son durati 38 giorni il mistero e l'angoscia per Ermanno Lavorini Pochi giorni, a guardarsi sul calendario, ma tutta una vita per la madre e il padre di quel ragazzino dodicenne esile, timido, biondo studente di seconda media che era uscito di casa un venerdì dopo pranzo con la sua bicicletta rossa, ed era scomparso come nel nulla. Ora che è stato ritrovato - dopo 38 giorni - sepolto sotto venti centimetri di sabbia, le mani incrociate sul petto e la testa orientatamente sfuocata, quel mistero e quell'angoscia non diminuiscono. Solo vi si strappano le orecchie, per la sorte di Ermanno e per la ferocia del suo (o dei suoi?) uccisore. Ripercorriamo, anche se per sommi capi, le tappe di questi 38 giorni.

Le ipotesi

Qualsiasi ipotesi sulla sorte di Ermanno, a questo punto, non può essere motivata che su dati di fatto, oggetti Vedamone i principali. Il contatto con la famiglia Lavorini: in realtà, l'unico oggetto vero esistito tra rapitori (o comunque colpevoli, o colui, che sapranno qualcosa di concreto) e famiglia. Ma che cosa? La telefonata ricevuta da Marinella, il 31 pomeriggio. Tutti gli altri contatti, telefonate, lettere, segnalazioni eccetera, si sono dimostrati opera di mitomani, di squilibrati, di sciacalli o di gente in buona fede ma che sbaglia. Questo dovrebbe far propendere per la tesi del maniacaco, o dell'omosessuale, il quale avrebbe ucciso Ermanno - per disgrazia o meno - cercando poi di sviare le indagini. In questo senso quadrerebbe anche il fatto che la cifra chiesta per il riscatto (15 milioni) e il fatto che i presunti rapitori non abbiano approfittato della tragica concessa dalla magistratura. Ma anche la tesi di una vendetta contro Armando Lavorini, la sua famiglia, non sarebbe da escludere, in questo quadro. Il giorno della scomparsa, Ermanno è sparito un venerdì pomeriggio. Se l'assassino rapito per commettere un'offesa alla data non era certo indovinata, rimangono da spiegare tre settimane orsono le successive di sabato e domenica. Anche qui si dovrebbe propendere per un maniacaco, il quale, per un certo periodo, si sarebbe dedicato a un'attività di tipo sessuale. Gli amici di Ermanno: alcune contraddizioni nelle versioni rese da due degli amici del ragazzo, in particolare Demio Cavavano e Marco Baldasseri, potrebbero far supporre anche una disgraziata ipotesi: che la bicicletta, una rissa, un investimento che avrebbe fatto perdere la testa al giovanotto, si siano verificati in un'occasione. Il ritrovamento del corpo: anche questo è un dato di fatto preciso, che solo il risultato dell'analisi forense potrebbe chiarire. Se invece si trattasse di un rapimento invece che di un omicidio, si dovrebbe cercare un personaggio che si trattasse di un rapimento invece che di un omicidio. Solo il 3 febbraio, per caso, un passante scopre appoggiata a un lampione - a 50 metri circa dal comignolo di Viareggio - la bicicletta rossa. Nessuno dei poliziotti presenti a far rilevare dalla sua custodia le impronte digitali sul telaio dell'oggetto.

La ricerca

Un certo battage pubblicitario accompagna l'arrivo a Viareggio dei più quotati cervelli investigativi della P.S. come il capo della Mobile di Bologna Mario Jovine, il capo della Criminalità di Firenze Gerunda e altri. Nelle conferenze stampa in questura gli investigatori si dimostrano all'inizio, cauti ed ottimisti. In realtà la polizia partecipa in questa ricerca con un piede schiodato. Anzitutto, perché il caso è stato trattato come un rapimento invece che di un omicidio. Solo il 3 febbraio, per caso, un passante scopre appoggiata a un lampione - a 50 metri circa dal comignolo di Viareggio - la bicicletta rossa. Nessuno dei poliziotti presenti a far rilevare dalla sua custodia le impronte digitali sul telaio dell'oggetto. E solo da questo momento in poi si inizia a seguire le piste che partono dal bene e ozono della pista di recente e dal Luna Park di Viareggio. Gli investigatori hanno a che fare con un mistero che si presenta senza un nesso preciso senza una struttura portante delle indagini. Tutto il mistero della bicicletta ripparsa, come per un colpo di bacchetta magica quasi sulla porta della questura. Tipico è il regolamento organizzato solo il 10 febbraio in tutta Viareggio e nelle zone circostanti (pare commosso e ferito) che il mistero di Marina di Vecchio non dovrà sepolto al corpo del ragazzo.

Cesare De Simone



VIAREGGIO - Il padre e la sorella di Ermanno Lavorini alcuni giorni dopo la scomparsa del ragazzo

(Dalla prima pagina)

medaglietta e un corno rosso. Al polso l'orologio. Le lancette segnavano le 11,35. Le non le quattro, ma in questo punto i rapporti degli inquirenti sono discordi. In una tassa dei pantaloni venivano trovate tre chiavi, due di casa e una del negozio della bicicletta. La trovata con le note in Piazza Grande a cinquanta metri dal commissariato. Mentre i primi effetti erano i primi sommi esami (nei pantaloni non è stata trovata alcuna traccia di acqua e questo scarta l'ipotesi che il ragazzo sia stato ucciso in mare e poi gettato sulla spiaggia da una mareggiata) Armando Lavorini, il padre del ragazzo che aveva appreso la notizia del ritrovamento da alcuni amici (perché i carabinieri non hanno avuto la delicatezza di avvertirlo subito?) si recava a Pisa per vedere il suo bambino. Ma date le condizioni in cui si trovava il corpo del ragazzo, gli amici e i magistrati in genere lo persuadevano a non vedere quell'orribile spettacolo. Distrutto Armando Lavorini faceva ritorno a casa.

Intervistato a Marcella Moretti, una commessa del Procuratore generale Calabrese, del Procuratore di Pisa Tania e degli altri funzionari effettivi il triste riconoscimento. Si rimane il corpo di Ermanno rivestito con gli abiti della prima comunione (giacca e pantaloni color carta zucchero, canotta bianca e cravatta) e stato chiusa in una cassetta bianca imbottita di riso. Il feretro è stato trasportato a Viareggio ed esposto su di un catafalco nella chiesa di S. Bonifazio di Viareggio gremita di corone e mazzi di fiori, dove nel pomeriggio i viareggini si sono recati in silenzio. Domenica 16 avranno luogo i funerali.

Polizia e carabinieri (sono tornati precipitosamente Campenny da Roma, Jovine da Bologna e Gerunda da Firenze) ripartono ora da zero. Bisogna dare un voto e un nome all'assassino o agli assassini di Ermanno. La polizia di Viareggio non può permettersi di batte a vuoto, la città esige che sia fatta luce completa. Le tracce da seguire sono molte, ma una cosa è certa: i rapitori o gli assassini sono di Viareggio. Chi ha nascosto Ermanno conosceva benissimo la zona, sapeva dove si trovava la casa di Marina di Vecchio in questa stagione è deserta, frequentata dalle solite coppie in auto, ma che difficilmente potrebbe distinguersi da un'auto di un autonegoziante. Ha agito sicuro di non essere visto da nessuno. Quindi è una persona pratica dell'ambiente, che in mezzo a noi, dicono i viareggini.

Ma perché ha ucciso Ermanno? Le ipotesi del rapimento, della vendetta, del maniacaco, sono state già scartate. Quando i periti stabiliranno approssimativamente il giorno in cui è stato ucciso Ermanno, le indagini si restringeranno ad un ben preciso settore.

Mario Passi

IL PROCESSO VAJONT

«Io avevo ragione è colpa di altri»

L'imputato Ghetti accusa ancora la Sade. Non riconosce però gli errori commessi

Dal nostro inviato

L'AQUILA, 10. Neanche la scagura del Vajont, che ha così tragicamente smentito gli affidamenti di sicurezza che erano stati forniti, è riuscita a intaccare la certezza gratuita nutrita dal professor Augusto Ghetti nella validità del suo modello. Oggi, nel porre termine alla deposizione iniziata qualche settimana fa, l'imputato ha ribadito, quasi come una dichiarazione di fede: «Il tragico evento del Vajont ha confermato l'effettiva taratura del mio modello. In esso quello che avrebbe dovuto accadere è accaduto e ad un investimento di un miliardo di lire, si è risparmiato un miliardo di lire».

Perché dunque non si sperimenterà la frana con tempi di caduta più ristretti? Perché la SADE non volle insomma - ha fatto intendere il professore - se i miei risultati non corrispondono alla realtà, il fatto non era del mio modello, ma delle indicazioni fornitemi dal committente, cioè dalla SADE. Ed ha aggiunto: «Io avevo categoricamente indicato una quota di sicurezza da non superare. Non occorre essere dei geni, bastava essere dei comuni ingegneri, per capire che superando tale quota, imbecillando di acqua altre zone franose, si aggravavano le condizioni di stabilità ed i pericoli di alterare tutte le pressioni».

IL PROCESSO BAZAN

«Baldacci servi a ridare prestigio»

Per questo ebbe 28 milioni - Anche i francobolli di Giulio Bolaffi interessavano il Banco di Sicilia

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. Il famoso commerciante di francobolli, Giulio Bolaffi e il non meno noto giornalista (cattolico) Baldacci, sono stati chiamati protagonisti di un processo che si sta svolgendo in questi giorni presso il tribunale di Palermo. Il procedimento per l'illecezza del Banco di Sicilia, è stato avviato il 10 gennaio scorso. Per il caso Bolaffi, Bazan è accusato di aver procurato al filatelico torinese un illecito guadagno di quasi cento milioni, avendo fatto figurare nel atto di vendita ai Banco di Sicilia, una preziosa collezione (che ora varrebbe un miliardo), una data anteriore di quattro anni a quella della effettiva cessione.

Che a Bolaffi fosse concesso - senza un suo apparato come uno sfacciatto favoritismo - la possibilità di fruire di una stopperatura di credito di 40 milioni, è passato. Del caso Baldacci si è appena cominciato a parlare nella sentenza di oggi. Secondo la sentenza, Baldacci, che era stato accusato di aver procurato al Banco di Sicilia, un illecito guadagno di quasi cento milioni, aveva fatto figurare nel atto di vendita ai Banco di Sicilia, una preziosa collezione (che ora varrebbe un miliardo), una data anteriore di quattro anni a quella della effettiva cessione. Si misero d'accordo per la cifra di 28 milioni che il giornalista si fece pagare tutti in una volta, appena assunto lo incarico.

G. Frasca Polara

lenze, la maglietta e connessa alla morte del ragazzo. Forse l'assassino si è pulito le mani o ha pulito il sedile dell'auto. Nel punto dove è stato ritrovato Ermanno la Scientifica ha rinvenuto anche un pezzetto di giornale che reca la data del 2 marzo scorso. E' caduto dall'auto dell'omicida? Oppure è stato lasciato da qualche altra persona che non ha niente a che vedere con la morte di Ermanno? Ma Ermanno Lavorini è stato ucciso dove lo hanno ritrovato? Gli inquirenti sono propensi a ritenere che Ermanno sia stato sepolto morto e che sia stato ucciso di qualche altra parte. Nella tarda serata si è appreso che Ermanno sia stato sepolto morto e che sia stato ucciso di qualche altra parte. Nella tarda serata si è appreso che Ermanno sia stato sepolto morto e che sia stato ucciso di qualche altra parte.



VIAREGGIO - Madre, padre e sorella di Ermanno danno sfogo al loro dolore davanti alla piccola bara (Telefoto)

Depositata la motivazione della sentenza contro i kapò degli orfani di Prato

Provate le accuse dei Celestini contro i loro feroci torturatori

Evitare le manovre non necessarie

Ordine per l'Apollo 9: risparmiare carburante

HOUSTON, 10. Puffoso riposante e abbastanza nota questa settimana per i titoli dell'9. La sveglia, per decisione dei comandi di Prato, è stata data più tardi del previsto, dopo i dieci ore di riposo. I tre astronauti hanno scattato fotografici, hanno conversato con Houston parlando di sport e del ritorno a casa, oltre che, naturalmente, di questioni tecniche. Nel primo dei giorni gli astronauti hanno completato il 97 per cento degli obiettivi previsti dal programma di volo. Dall'altra parte il centro spaziale di Houston ha comunicato a McDivitt, Scott e Schweickart di eseguire manovre non necessarie con i razzi di controllo, dato che si trovano un pochino a corto di carburante. Non si tratta di un grosso problema, ma si vuole essere sicuri che l'Apollo 9 abbia carburante sufficiente per poter ricorrere ai razzi di riserva nel caso che il motore principale non dovesse funzionare nella fase di rientro. Gli astronauti comunque hanno accettato il motore della cabina principale per modificare, lievemente l'orbita di volo.

Memphis: i razzisti si coprono

Niente sedia elettrica per l'assassino di King

MEMPHIS (Tennessee), 10. L'assassino di Martin Luther King è sfuggito alla pena di morte che negli Stati Uniti è la regola per ogni omicidio volontario. Il giudice Preston Battle ha condannato James Earl Ray a un'ammenda di un anno di carcere, e a un'ammenda di un anno di carcere, e a un'ammenda di un anno di carcere.

Il delitto razzista di tre svizzeri

Uccisero un emigrato: chiesti pochi mesi di pena

GENEVA, 10. Le procure chiedono per l'omicidio dell'emigrato Vito Tondola, ucciso a quattro anni fa, un mese di carcere. Il processo contro i tre svizzeri che presero i casi e più di 100.000 franchi, uccisero un emigrato, uccisero un emigrato, uccisero un emigrato.

Le deposizioni dei piccoli ricoverati non erano il frutto di una campagna scandalistica ma scaturivano da vicende reali - Riconfermate in pieno le gravi responsabilità dei sorveglianti dei «lager»

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 10. «I piccoli ricoverati dell'istituto dei Celestini hanno riferito la verità per un fatto assurdo, per quanto ripugnante essa possa apparire, le loro narrazioni non sono state in qualche modo influenzate da interessi, dalla suggestione di campagne scandalistiche, ma sono scaturite da vicende reali, paradossalmente vissute in un ambiente allucinate e sinistro tale da apparire alla luce di ogni normale esperienza umana, al di fuori di ogni accettabile realtà».

La visita all'istituto è veramente toccante e lascia nell'animo del visitatore un senso di tristezza e di sconforto di cui uno dei rapporti.

La visita all'istituto è veramente toccante e lascia nell'animo del visitatore un senso di tristezza e di sconforto di cui uno dei rapporti.

La visita all'istituto è veramente toccante e lascia nell'animo del visitatore un senso di tristezza e di sconforto di cui uno dei rapporti.

La visita all'istituto è veramente toccante e lascia nell'animo del visitatore un senso di tristezza e di sconforto di cui uno dei rapporti.

I. e.

Per il match del 29 a Berlino

La «nazionale» oggi a Coverciano

Con Motta, Adorni, Bitossi e Zilioli tra i favoriti

Tirreno-Adriatico: oggi il «via»

Giovedì Cooper contro Tomasoni



Ieri è arrivato a Roma Henry Cooper, campione di Europa dei pesi massimi, che difenderà giovedì prossimo al Palazzo dello Sport il proprio titolo contro l'italiano Piero Tomasoni. L'invito è l'unico pugilato al mondo che abbia messo al tappeto Cassius Clay. Tomasoni è affeso per oggi. Nel programma di giovedì 13 marzo (ore 21) è compreso l'incontro del campione d'Europa del superleggero Bruno Arcari contro l'americano Adrian Davis. Nella foto: Tomasoni con i suoi figli.

Oggi il «via»

La corsa (alla IV edizione) parte da Bracciano e si concluderà a S. Benedetto del Tronto dopo cinque tappe

Dal nostro inviato
BRACCIANO, 10. Una corsa dopo l'altra, manco il tempo di distare la valigia ed ecco la Tirreno-Adriatico. Tirando le somme, dal 15 febbraio ad oggi in ventisei giorni abbiamo seguito il trofeo Languetella (Michelotto), il giro di Sardegna (Michelotto), il giro del Piemonte (Basso), e la Milano-Torino (Michelotto), sicché è chiaro, chiarissimo che il primo scorcio di stagione è stato dominato da Claudio Michelotto, un mediatore dal valore ancora indecifrabile, ma che vince alla maniera dei campioni. Sull'altra sponda, c'è il solito Merckx, che in queste occasioni si divide la palma con Gianni Motta, e sembra ipocritamente la Parizi-Nizza, alla quale partecipano Giondini, Danelli, Basso, Balmaman, Zanigoni e Panizza. I più facciosi o meglio affilano le armi per il Milano-Sarenno, come se il match fosse di prim'ordine potesse distribuire gloria a tutti, e comitate la suonata è lunga e non ci sentiamo di dar torto a chi misura il passo ancora indecifrabile, ma che vince alla maniera dei campioni. Sull'altra sponda, c'è il solito Merckx, che in queste occasioni si divide la palma con Gianni Motta, e sembra ipocritamente la Parizi-Nizza, alla quale partecipano Giondini, Danelli, Basso, Balmaman, Zanigoni e Panizza. I più facciosi o meglio affilano le armi per il Milano-Sarenno, come se il match fosse di prim'ordine potesse distribuire gloria a tutti, e comitate la suonata è lunga e non ci sentiamo di dar torto a chi misura il passo ancora indecifrabile, ma che vince alla maniera dei campioni.

ASSENTI I ROSSONERI IMPEGNATI A GLASGOW

In vista dell'incontro del 29 marzo a Berlino con la nazionale della Repubblica Democratica Tedesca Valcareggi ha convocato per oggi alle 14 a Coverciano i seguenti giocatori: Bologna, Buacarelli, Cagliari, Alberola, Boninsegna, Fiorentini; De Sisti, Maraschi; Internazionale: Bertini, Burgini, Domenghini, Facchetti, Mazzola; Juventus: Anastasi, Casiano, Salvatore; Napoli: Juliano, Zoff; Torino: Poletti.

Come previsto mancano i quattro azzurrabili (Rivera, Rosato, Anquillotti e Prati) del Milan che sono impegnati pure oggi a Glasgow nel re-lour match contro il Celtic e che pertanto non possono partecipare al galoppo in programma domani. La lista completa si avrà il 19 marzo quando Valcareggi comunicherà l'elenco del 22 da inviare all'UEFA (e dal quale trarre poi gli undici da schierare in campo a Berlino). Il successivo appuntamento per gli azzurri avverrà il 24, quando la nazionale verrà radunata in una località del Nord (forse Appiano Gentile o Milanello); il 25 o

il 26 gli azzurri sosterranno un'ultima allenamento (l'unico al completo), poi il 27 mattina alle 10 partiranno per Berlino da Milano su un aereo speciale delle linee aeree cecoslovacche che giungerà a destinazione dopo due ore circa. La nazionale ripartirà per l'Italia la sera stessa del 29, alle ore 22, per essere a Milano alle 24

sempre su un aereo delle linee cecoslovacche. Inoltre in vista dei prossimi impegni internazionali con l'Irlanda del Nord (26 marzo a Brescia) e con la Francia (16 aprile a Grenoble) sono convocati pure a Coverciano per domani (e mercoledì) sosterranno un allenamento contro la squadra svedese (GAI) i seguenti giocatori

della squadra nazionale Under 23: Altan; Mastasio; Bologna; Cresci; Roveri; Savoldi; Cagliari; Nicolai; Fiorentini; Chiarugi; Esposito; Merlo; Superchi; Inzer; Girardi; Gori; Juventus: Paselli; Lanerossi Vicenza: Reif; Palermo: Furino; Roma: Capello, Santarini; Sampdoria: Vieri; Verona: Maddè.

Nel calcio anche le stagioni hanno il loro peso

«VIOLA»: SIMBOLO DI PRIMAVERA

Il Milan a Glasgow

Rocco preoccupato - Schnellinger e Prati ancora in forse



Dal nostro inviato
GLASGOW, 10. Nubi, fumo, casti grigi e basse, tutto slucchevolmente identiche, un gran voluttoso di match col Celtic. Tali casti bastano, i nostri eroi, con die Troon, l'indigesta delusione di sabato e davanti l'allegria prospettiva del match col Celtic. Tali casti bastano, i nostri eroi, con die Troon, l'indigesta delusione di sabato e davanti l'allegria prospettiva del match col Celtic. Tali casti bastano, i nostri eroi, con die Troon, l'indigesta delusione di sabato e davanti l'allegria prospettiva del match col Celtic.

Per la Roma una sconfitta che aiuta a fugare gli equivoci

La bravura di Pesaola, la raggiunta maturità dei fiorentini, e il ritorno dei terreni asciutti (più consoni alla loro manovra elegante) fanno sperare che l'attuale primato possa durare sino alla fine

contro squadre mediocri, la Roma si salva, quando invece il confronto avviene sul piano della classe pura lo squilibrio è troppo evidente. Questo è anche un insegnamento prezioso, una lezione utile perché fuma gli equivoci creati dai precedenti exploit della squadra e dalla sua notevole classifica, indicando in sostanza ai dirigenti e al Herrera il lavoro che c'è da fare in sede di campagna acquisti: creazioni per rafforzare la squadra se si vuole veramente riportarla stabilmente nel giro delle «grandi». Ma come si dice? A buon intenditore poche parole. Quindi, crediamo inutile insistere sull'argomento.

Costituita la UISP Roma Nuoto

Presso il comitato provinciale dell'UISP di Roma si è costituita la UISP Roma Nuoto, per soddisfare le numerose richieste che arrivano quotidianamente dalla periferia della città. Il programma dell'UISP Roma Nuoto, che si avvarrà della lunga esperienza di Paolo De Gregorio, direttore tecnico della nuova formazione, riguarda in particolare i giovanissimi delle borgate e della periferia della città. Una vasca per tutti è la sintesi dell'ambizioso programma popolare dell'UISP Roma Nuoto, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 feriali, via Tasso 101, tel. 753 665.

La bravoura di Pesaola, la raggiunta maturità dei fiorentini, e il ritorno dei terreni asciutti (più consoni alla loro manovra elegante) fanno sperare che l'attuale primato possa durare sino alla fine

contro squadre mediocri, la Roma si salva, quando invece il confronto avviene sul piano della classe pura lo squilibrio è troppo evidente. Questo è anche un insegnamento prezioso, una lezione utile perché fuma gli equivoci creati dai precedenti exploit della squadra e dalla sua notevole classifica, indicando in sostanza ai dirigenti e al Herrera il lavoro che c'è da fare in sede di campagna acquisti: creazioni per rafforzare la squadra se si vuole veramente riportarla stabilmente nel giro delle «grandi». Ma come si dice? A buon intenditore poche parole. Quindi, crediamo inutile insistere sull'argomento.

Costituita la UISP Roma Nuoto

Presso il comitato provinciale dell'UISP di Roma si è costituita la UISP Roma Nuoto, per soddisfare le numerose richieste che arrivano quotidianamente dalla periferia della città. Il programma dell'UISP Roma Nuoto, che si avvarrà della lunga esperienza di Paolo De Gregorio, direttore tecnico della nuova formazione, riguarda in particolare i giovanissimi delle borgate e della periferia della città. Una vasca per tutti è la sintesi dell'ambizioso programma popolare dell'UISP Roma Nuoto, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20 feriali, via Tasso 101, tel. 753 665.

Molto lavoro per il nuovo «boss» della FPI

Evangelisti non deve limitarsi alle promesse

La «contestazione» dell'ing. Podestà, assente ad Ancona

Ci batteremo ad oltranza per Evangelisti presidente federale di questo mondo che ragionerò Fileni, allora consigliere della «Federbox», del suo amico, del federologo, delle altre «voci» che contano e invitato al «meeting» delle federazioni in un hotel di Ancona. In quella gaudente serata di giovedì 10, l'onorevole Franco Evangelisti, che parlava contro l'ing. Silvio Podestà, per la poltrona cardinalizia della federazione Pugilistica Italiana Amen.

Sabato 8 e domenica 9 marzo si è svolto ad Ancona, durante la XVII assemblea nazionale ordinaria, l'assemblea di appello Cassius Clay. Tomasoni è affeso per oggi. Nel programma di giovedì 13 marzo (ore 21) è compreso l'incontro del campione d'Europa del superleggero Bruno Arcari contro l'americano Adrian Davis. Nella foto: Tomasoni con i suoi figli.

di eminenza grigia del pugilato italiano ed olimpico per oltre 20 anni. Questa situazione deve apparire limpida davanti e dietro alle quinte. Non è tutto. Sono soltanto i primi passi verso una pulizia morale, la revisione, una regolamentazione non modesta, del regolamento. Il presidente messo in contestazione, l'ing. Silvio Podestà, non si è presentato ad Ancona per leggere la sua ultima relazione. Non ha fatto così, per evitare una simile contestazione. Il dirigente, malgrado la sua età, appare un «mighty», sicuro, un ludo, possente, ferreo veterano. Più che di una sua contestazione, è contro i metodi discutibili del successore e dei grandi esteri federali.

Giuseppe Signori

Interrogazione dei consiglieri del PCI

Il Comune attrezzi aree per i «Giochi»

I consiglieri comunali del PCI Biiffa, Michelini e D'Alessandro hanno presentato la seguente interrogazione intertestuale: «I sottoscritti, in relazione alle notizie di stampa relative al compromesso del comune di Roma in merito ai Giochi del Giorno, premessa che solo l'organizzazione da parte della Commissione comunale per la partecipazione dei Giochi del Giorno, a loro avviso, salvaguardare, almeno nella fase esecutiva, il carattere fondamentale della prima che l'occasione di grandi masse di giovani, conferisce alla fase esecutiva dei Giochi del Giorno il carattere di un'attività di massa allo Stato e al CNL di una certa politica chiara in favore dell'associazionismo giovanile, allo sport e non per selezionare un certo numero di probabili campioni».

«I sottoscritti, in relazione alle notizie di stampa relative al compromesso del comune di Roma in merito ai Giochi del Giorno, premessa che solo l'organizzazione da parte della Commissione comunale per la partecipazione dei Giochi del Giorno, a loro avviso, salvaguardare, almeno nella fase esecutiva, il carattere fondamentale della prima che l'occasione di grandi masse di giovani, conferisce alla fase esecutiva dei Giochi del Giorno il carattere di un'attività di massa allo Stato e al CNL di una certa politica chiara in favore dell'associazionismo giovanile, allo sport e non per selezionare un certo numero di probabili campioni».

«I sottoscritti, in relazione alle notizie di stampa relative al compromesso del comune di Roma in merito ai Giochi del Giorno, premessa che solo l'organizzazione da parte della Commissione comunale per la partecipazione dei Giochi del Giorno, a loro avviso, salvaguardare, almeno nella fase esecutiva, il carattere fondamentale della prima che l'occasione di grandi masse di giovani, conferisce alla fase esecutiva dei Giochi del Giorno il carattere di un'attività di massa allo Stato e al CNL di una certa politica chiara in favore dell'associazionismo giovanile, allo sport e non per selezionare un certo numero di probabili campioni».

Travino attacca il record di Erocle Baldini

CITTÀ DEL MESSICO, 10. Il messicano Rodolfo Travino (terza) batterà il primato mondiale dell'ora per chilometri di ciclismo su pista stabilito il 19 dicembre 1958 al Virelli di Milano dall'italiano Erocle Baldini con km. 46.394.

Il messicano Rodolfo Travino (terza) batterà il primato mondiale dell'ora per chilometri di ciclismo su pista stabilito il 19 dicembre 1958 al Virelli di Milano dall'italiano Erocle Baldini con km. 46.394.

LA COLONNA DELL'INA

Con le polizze «adeguabili» dell'INA

DUE VOLTE ASSICURATI

Le POLIZZE CON ADEGUAMENTO AL COSTO VITA offrono all'assicurato due garanzie: «Immediata disponibilità delle somme assicurate (capitali e «pension») al verificarsi degli eventi previsti (morte dell'assicurato o raggiungimento di una età stabilita); «conservazione nel tempo del potere di acquisto di dette somme».

Queste polizze garantiscono aumenti automatici delle somme assicurate in proporzione degli aumenti registrati dall'indice ufficiale del costo della vita, fino ad un massimo del 3% all'anno, corrispondente all'aumento medio degli ultimi 15 anni; esse consentono di soddisfare in ogni momento gli scopi per cui fu compiuto l'atto di previdenza e costituiscono, perciò, per l'assicurato e per la sua famiglia, un fattore di assoluta sicurezza e tranquillità.

Esse sono anche un ottimo investimento finanziario: l'assicurato paga meno di metà di quanto è necessario per conseguire l'adeguamento; il resto è pagato dall'assicuratore mediante l'adeguamento annuale delle «riserve». Quindi, il rendimento effettivo delle somme versate dall'assicurato risulta apprezzabile.

Potele conoscere altri aspetti di queste «polizze dell'avvenire», chiarire dubbi e ricevere consigli, rivolgendovi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviando l'unito tagliando su cartolina postale o in busta.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

Nome Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Cognome Via Sallustiana 51

Via 00100 ROMA

Cod. e Città Prov.

USU/78

Rassegna internazionale

Tempesta a Bonn

Crede che se potessero, i democristiani tedeschi occidentali rinfarebbero volentieri a Adenauer, invece a Helmut Schmidt, le elezioni del presidente della Repubblica...

Sappiamo bene che il presidente della Germania occidentale non ha i poteri necessari per imprimere alla politica estera del paese una direzione piuttosto che un'altra...

Belgrado

Tito apre oggi il IX congresso della Lega

Dal nostro corrispondente

Donati alle 10 del pomeriggio, con un discorso del compagno Tito che celebrerà il 50° anniversario della fondazione del Partito comunista jugoslavo...

Franco Petrone

L'organo del POSU attacca le tesi del congresso jugoslavo

Dal nostro corrispondente

Il giornale del POSU insiste sul fatto che nelle tesi vengono praticamente annullate le differenze esistenti fra il blocco militare imperialista e quello dei paesi socialisti...

La più grande manifestazione della storia del paese

UN MILIONE DI EGIZIANI SEGUE LE SPOGLIE DEL GENERALE RIAD

Il presidente Nasser e i partigiani palestinesi alla testa del corteo - Dolore e collera dell'immensa folla - Pesante bilancio del bombardamento israeliano

IL CAIRO, 10.

Una folla immensa, che i corrispondenti occidentali calcolano in un milione di persone, ha seguito oggi al Cairo il feretro del generale Abdul Monem Riad...

LONDRA, 10.

Il ministro degli Esteri Michael Stewart ha avuto oggi un colloquio con il consigliere diplomatico di Nasser, Mahmud Fawzi...

Ha sostato oggi a Londra, prima di proseguire per Washington, il ministro degli Esteri israeliano Eban...



IL CAIRO - Un'immagine dell'immensa folla che ha seguito il feretro del gen. Riad (Telefoto)

Mentre si fa più acuta la tensione a Bonn

Heinemann ribadisce le tesi sul superamento dei blocchi

Sottolineato il fallimento della politica di Adenauer e di Dulles - Il neo Presidente convocato da Kiesinger per fornire « spiegazioni » - Brandt riconosce che non si può « scavalcare la RDT »

Strasburgo

Interesse per la presenza dei deputati del PCI

Giovedì conferenza stampa del compagno Amendola

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 10.

Si è aperta oggi a Strasburgo la sessione primaverile del Parlamento europeo che proseguirà i suoi lavori fino a sabato prossimo...

Mosca

Il 17 marzo si riunisce il comitato preparatorio per la conferenza dei PC

Dal nostro corrispondente

In vista della riunione del comitato preparatorio della conferenza dei partiti comunisti, che avrà inizio a Mosca il giorno 17...

Dopo lo scontro sull'Ussuri

Prosegue con asprezza la polemica Cina-URSS

Dal nostro corrispondente

La Pravda si occupa anche oggi ampiamente dello scontro avvenuto fra guardie di frontiera sovietiche e cinesi sul fiume Ussuri...

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 10.

Un'acuta tensione regna in queste ore fra i due partiti della coalizione governativa di Bonn...

Un segno abbastanza vistoso della crisi è venuto stasera con l'annuncio, da parte del portavoce del cancelliere, che Kiesinger ha deciso di convocare personalmente il neoeletto capo dello Stato...

MOSCA, 10.

In vista della riunione del comitato preparatorio della conferenza dei partiti comunisti, che avrà inizio a Mosca il giorno 17...

Dopo lo scontro sull'Ussuri

Prosegue con asprezza la polemica Cina-URSS

Dal nostro corrispondente

La Pravda si occupa anche oggi ampiamente dello scontro avvenuto fra guardie di frontiera sovietiche e cinesi sul fiume Ussuri...

Dal nostro corrispondente

Well - indicando nel riarmo la causa, o una delle cause, della mancata riunificazione e delle difficoltà con i Paesi vicini dell'Est...

MOSCA, 10.

In vista della riunione del comitato preparatorio della conferenza dei partiti comunisti, che avrà inizio a Mosca il giorno 17...

Dopo lo scontro sull'Ussuri

Prosegue con asprezza la polemica Cina-URSS

Dal nostro corrispondente

La Pravda si occupa anche oggi ampiamente dello scontro avvenuto fra guardie di frontiera sovietiche e cinesi sul fiume Ussuri...

DALLA 1ª PAGINA

PCI

re i problemi della scuola in termini di repressione e di uso della forza.

SICILIA

Nel Parlamento regionale siciliano si apre oggi il dibattito sulle dichiarazioni rese in assemblea dal nuovo presidente, Fasino. Proprio alla vigilia della discussione...

LA MALFA

Sulla Voce Repubblicana La Malfa continua ad invocare la disciplina della coalizione tripartita e a mettere in guardia gli alleati...

Riva

sentando alle guardie libanesi indossando una vestaglia di corta color tabacco sopra un pigiama di seta bianca.

In realtà, come ha sottolineato ieri sera il compagno Emanuele Macaluso, della Direzione del PCI, le dichiarazioni del segretario regionale del PCI...

Difficile, quindi, avanzare previsioni sul tempo che sarà necessario. Val però la pena di precisare che il mandato di cattura, essendo dovuto ufficialmente non, potrà essere inibito dal giudice di difesa anche prima che l'imputato ne abbia preso materialmente visione.

Ma, ed ecco alla seconda bomba - il professor Dall'Ora, è ormai solo un difensore provvisorio. Verso il mezzogiorno di oggi infatti si è appreso che egli aveva inviato al presidente del Consiglio l'ordine degli avvocati una lettera in cui pur rinunciando al mandato, insisteva sulla sua inammissibilità...

SECRETARIA PSI

In relazione con le prese di posizione